

**Lettera ... al Professore M. Melloni intorno all'opuscolo del Dr. L. Fochi
sopra un giudizio medico-legale di una ferita al fegato / [G. Breschet].**

Contributors

Breschet, G. 1784-1845.

Melloni, M., Prof.

Fochi, L., Dr.

Publication/Creation

Parma : Donati, 1838.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/ryt64m9r>

License and attribution

This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>

BRESCHET

Al Chiariss^{mo} Sig.^r Prof. Morigi Giacomo
in attestato di stima

L. Foddi

L. Foddi

C xvi e¹⁹

BRESCHET, G.

15292/P

55350

LETTERA

DEL PROFESSORE

FR. BRESCHET

AL PROFESSORE

M. MELLONI

INTORNO

ALL' OPUSCOLO

DEL D.^R L. FOCHI

SOPRA

UN GIUDIZIO MEDICO-LEGALE

DI UNA FERITA AL FEGATO



P A R M A

DALLA STAMPERIA DONATI

1838.

B. T. Longi Zangheri



Amici Carissimi

Era primo fra i miei desiderj quello di vedere fatte pubbliche le ragioni sopra cui si regge il parere degli avversarj intorno la ferita al fegato riportata dal Merlini, e n'ebbi speranza dal sentire ch'essi adoperavano a tale scopo, ma veggomi negata anche questa compiacenza.

Non poteva non credersi che col vantaggio medesimo della scienza io non avessi avuto campo a giovarmi di verità nuove ed utilissime, nel mentre che venivami ancora aperta una strada a reintegrarmi nell'onore già troppo ingiustamente offeso dalle arbitrarie incolpazioni, e d'aver io sostituito al reale l'immaginato accomodando i fatti al mio giudizio, e d'essermi valso a sostenerlo di false dottrine, di citazioni menzognere. Ma perchè debbo oramai abbandonare questa speranza, e perchè l'opera mia vuol essere giustificata, io aderisco all'invito dell'amicizia, e presento al pubblico la lettera, che mi riguarda, del Professore Breschet, uno de' più grandi uomini viventi dell'arte, noto a tutte le colte nazioni per l'utilità

e pel merito insigne delle sue opere ⁽¹⁾, merito che fu premiato del voto pubblico quando l'Istituto delle scienze di Parigi chiamavalo a far parte di se, e quando veniva destinato Capo dei lavori Anatomici di quella città. Ecco frattanto, o cari amici, soddisfatto al desiderio vostro, e per verità posso dire di averlo con molto mio piacere secondato, in quanto che mi gode l'animo di offrire così una pubblica testimonianza di gratitudine e riconoscenza al celebre nostro Concittadino, che procurava al mio opuscolo l'onore di un sì ragguardevole giudizio, e di potere presentare agli avversarj altra e più forte occasione per ottener forse da loro quel vantaggio che colla prima ho fin quì sperato lungamente ed invano. State sani.

Il vostro affezionatissimo

L. FOCHI.

(1) Per quanto io sappia girano di Breschet per tutte le nazioni, a generale e classica istruzione, 1.° le aggiunte al Manuale di anatomia di Mekel in un colla versione in francese del medesimo, opera di cui ha divisa la fatica e la gloria con Jourdan; 2.° una sua memoria intitolata *sur l'inflammation des veines*; 3.° non pochi articoli concernenti varj punti importanti di scienza medica inseriti nel *Dictionnaire abrégé des sciences médicales*, del quale egli è uno de' più illustri collaboratori. Una solenne e luminosa testimonianza poi della somma riputazione in cui è tenuta presso tutti l'onestà di questo celebre dotto l'abbiamo nei nuovi elementi di medicina operatoria dell'illustre Velpeau, laddove questi parlando degli accidenti della litotrissia così si esprime » le perforazioni della » vescica, di cui si parlò molto da alcuni, sono possibili al » certo, giacchè Breschet afferma di averne osservate » (V. la 1.^a vers. ital. del Dott.^r Ant. Pignacca. Mil. 1833 pag. 376).

Paris le 9 Octobre 1837.

Monsieur et très-honoré confrère.

Plusieurs travaux commencés, et un voyage, m'ont empêché de prendre connaissance de l'opuscule que vous avez bien voulu me donner, et qui a pour auteur M.^r Luigi Fochi (*Esame di un giudizio medico legale sopra una ferita di fegato. Parma 1837*).

La lecture de ce rapport me porte à croire avec le D.^r Fochi, et contre le rapport des experts, que la blessure du foie considérée sous ses rapports avec la vie de Merlini présente toutes les conditions convenables pour être jugée guérissable; que considérée avec la mort du même Merlini, elle manque de toutes les conditions qui pourraient la faire considérer come cause absolue et immédiate de la mort. En effet si l'on excepte la profondeur de la plaie qui, d'après le rapport, ⁽¹⁾ aurait pénétré toute la substance de l'organe, les autres circonstances, qui pouvaient déterminer inévitablement une terminaison fatale, manquent entièrement dans ce cas. Ces conditions ont été exposées par le D.^r Fochi avec beaucoup de précision et de vérité.

(1) A pagina 23 del mio opuscolo ho avvertita questa circostanza come inesattezza d'espressione in forza della quale io diceva: *la profondità della ferita s'affaccia all'immaginativa sotto un'apparenza assai maggiore del vero.*

Quant aux conséquences que le D.^r Fochi tire de l'induction scientifique pour démontrer l'importance, la nature, la terminaison des blessures du foie nous lui ferons remarquer seulement: 1.^o que dans ces blessures, surtout si toute l'épaisseur de l'organe a été intéressée, le danger d'une hémorragie, ou d'un épanchement de bile est assez grave pour devoir fixer l'attention des médecins, précisément à cause du diamètre assez considérable des vaisseaux sanguins et biliaires qui existent dans cette glande ⁽¹⁾. 2.^o Qu'on ne peut pas soutenir dans un sens trop absolu, que l'inflammation qui succède à ces blessures ne soit pas plus à craindre quant à son influence sur l'économie animale, ni plus difficile à guérir, qu'une inflammation suite d'une blessure simple du bas ventre, qui pénètre dans la cavité abdominale, sans lésion des organes renfermis dans cette cavité splachnique ⁽²⁾.

(1) Parmi di non aver lasciato gran fatto luogo a questa prima osservazione quando nel particolarizzare le condizioni in forza della riunione delle quali sembravami che una ferita al fegato dovesse ritenersi guaribile, io vi annoverava quella di essere » *limitata a poca estensione del parenchima del viscere, senza offesa nè di vasi sanguigni o biliari di grandezza considerevole* (Op. cit. pag. 8).

(2) Veramente questa seconda osservazione di Breschet mi è riescita vantaggiosa in quanto che mi ha reso accorto di essermi alquanto scostato dal rigore della verità nello stabilire in modo troppo assoluto e generale ciò che stando severamente ai più sani principj ed all'osservazione migliore, non può ammettersi che in senso piuttosto relativo e parti-

Les faits, les observations, et les opinions des auteurs les plus célèbres anciens et modernes confirment certainement ce que l'induction scientifique nous portait déjà à penser; c'est-à-dire qu'il y a des blessures au foie, qui sont facilement curables, et que celle de Merlini, dont l'opuscule de M.^r Fochi donne l'histoire, doit être rangée dans cette catégorie. Cette partie du travail de M.^r Fochi nous a fourni l'occasion d'admirer son savoir et son érudition très-vaste en pathologie médicale et en pathologie chirurgicale.

Je vous remercie de m'avoir remis cet opuscule, où la médecine légale est traitée sur un point particulier avec beaucoup de talent et de logique.

Je suis avec la plus parfaite considération,
Monsieur et très-honoré confrère,

Votre très-humble serviteur
F. BRESCHET.

à M.^r le Prof.^r MELLONI ecc.

colare. Questo trascorso, sebbene nulla influisca sull' assunto principale di quel mio opuscolo, però mi sento in obbligo di confessarlo in segno di gratitudine e stima alla premura ed all' accorgimento di chi me ne rendette avvertito.

E valga questa mia dichiarazione ad offrire altrui un saggio non dubbio tanto della principal mira che io mi proponeva col pubblicare il mio parere, quanto della disposizione dell' animo mio a ricevere gli avvisi contrarj, sicchè qualunque mi conosca in più grave errore prenda animo ad alzarsi generosamente e dimostrarlo, ben persuaso che io non potrò che sentirmi inverso lui per più utile acquisto di cognizioni in maggior obbligo di stima e gratitudine.

Digitized by the Internet Archive
in 2018 with funding from
Wellcome Library

<https://archive.org/details/b30356052>



